

# Mammografia: un futuro tranquillo

## Lo screening mammografico: perché?

Nei Paesi occidentali il tumore della mammella è quello che colpisce più frequentemente le donne.

Numerosi studi scientifici dimostrano che, attualmente, **la mammografia è l'esame più efficace per la diagnosi precoce del tumore mammario**, con una possibilità di guarigione molto alta.

Recentemente la mammografia è stata integrata con la **Tomosintesi** che consente di aumentare la riconoscibilità dei tumori della mammella e nel contempo di risolvere parte dei sospetti che avrebbero imposto un richiamo.

## A chi si rivolge lo screening mammografico?

Nella nostra Provincia lo screening mammografico si rivolge alle **donne residenti di età compresa tra 50 e 69 anni**, fascia di età nella quale il rischio di ammalarsi di tumore mammario è maggiore e la diagnosi più semplice.

**Ogni due anni**, pertanto, l'Azienda sanitaria di Trento invia alle donne una lettera d'invito per fare una **mammografia gratuita**.

Al momento non ci sono prove scientifiche certe del beneficio dello screening nelle donne di età inferiore ai 50 anni, nelle quali il tumore della mammella è meno frequente e più difficilmente rilevabile con la mammografia. Le donne di età compresa tra i 45 e i 49 anni possono chiedere di fare una mammografia gratuitamente ogni 2 anni. In questa fascia d'età il Servizio di senologia consiglia di rivolgersi al proprio medico di fiducia.

## Cos'è la mammografia?

La mammografia è una **radiografia delle mammelle** che sono poste, una per volta, su di un piano e compresse per garantire la qualità dell'esame. L'esame dura complessivamente circa **15 minuti**. La mammografia può essere eseguita in ogni fase del ciclo mestruale e non richiede preparazione nei giorni precedenti.

## La mammografia è dolorosa o pericolosa?

La compressione della mammella **può provocare dolore** che generalmente scompare spontaneamente in poco tempo.

La mammografia **non è pericolosa** perché le moderne apparecchiature emettono una quantità di raggi X contenuta e i possibili rischi sono trascurabili rispetto ai benefici che derivano da una diagnosi precoce di tumore.



## Chi legge la mammografia? Chi riferisce l'esito?

La mammografia è letta separatamente da due radiologi per favorire una diagnosi corretta. **Se l'esame non indica la presenza di tumore, l'esito viene comunicato tramite lettera.**

**In presenza di alterazioni o di un dubbio** il Servizio di Senologia telefona alla donna per fare degli **approfondimenti**. Questi approfondimenti sono necessari anche se, nella maggior parte dei casi, non evidenziano la presenza di un tumore. **Tutti questi esami sono gratuiti.**

## Cosa succede quando viene diagnosticato un tumore?

Se la mammografia e gli altri accertamenti confermano la presenza di un tumore della mammella, la donna sarà seguita durante tutto il percorso terapeutico dagli specialisti del Gruppo di Patologia Mammaria dell'Azienda sanitaria.

## Cosa fare tra una mammografia negativa e la successiva?

Mentre la presenza del solo dolore non deve allarmare è invece molto importante **prestare attenzione ad eventuali cambiamenti del seno** e riferirli tempestivamente al proprio medico curante.

Può capitare, infatti, che un tumore compaia prima del successivo invito. Questo tipo di tumore, chiamato **"tumore di intervallo"**, è poco frequente e compare in circa 1 donna ogni 1.500 che fanno la mammografia.

Il tumore d'intervallo può manifestarsi perché si sviluppa molto rapidamente o perché non individuato dalla precedente mammografia per le dimensioni molto piccole e/o per le caratteristiche della mammella (falsi negativi).

## Per saperne di più

Per qualsiasi informazione può contattare il numero verde **800 100 616** dell'U.O. di Senologia Clinica e Screening Mammografico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 15.30 o il suo Medico di medicina generale.

**Inoltre, può visitare i seguenti siti:**

- [www.apss.tn.it](http://www.apss.tn.it)
- [www.osservatorionazionale screening.it](http://www.osservatorionazionale screening.it)
- [www.gisma.it](http://www.gisma.it)

I principali **limiti** dello screening mammografico sono il **tumore d'intervallo**, di cui si è già detto, e il fenomeno della **sovradiagnosi**. La sovradiagnosi è legata al fatto che la mammografia scopre anche tumori molto piccoli a lenta crescita che potrebbero non causare problemi per la salute della donna nel corso dell'intera vita. Poiché non è possibile distinguere questi tumori da quelli che invece potrebbero causare il decesso della donna, è necessario trattare tutti quelli diagnosticati. Questi piccoli tumori rappresentano circa il 10% di tutti quelli trovati dallo screening mammografico.



Ricorda, per prevenire l'insorgenza dei tumori, è importante adottare e mantenere alcuni comportamenti salutari: una alimentazione sana che privilegi cibi di origine vegetale (cereali, legumi, frutta, verdura, olio extravergine di oliva), la riduzione del consumo di bevande alcoliche e l'astensione dal fumo. Inoltre è consigliata una regolare attività fisica, specie in menopausa, che aiuti a ridurre il sovrappeso ritenuto un importante fattore di rischio del carcinoma mammario.



Azienda Provinciale  
per i Servizi Sanitari  
Provincia Autonoma di Trento

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

©Copyright 2011

Tutti i diritti riservati, riproduzione consentita con citazione obbligatoria della fonte

Collana "Promozione della salute"

Testi a cura dell'Area coordinamento screening, dell'Unità operativa di Senologia e del Servizio di Epidemiologia.

Progetto grafico OnLine Group - Roma

Cordinamento editoriale del Servizio Comunicazione interna ed esterna

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

Via Degasperì 79, 38100 Trento

Finito di stampare nel mese di agosto 2014